

“Never Ending Learning”.

Apprendimento permanente e invecchiamento attivo sono un antidoto al deterioramento cognitivo

Giovanna Cavarocchi

Abstract:

Auser is an Association of people who are actively engaged within their local communities, perceiving the territory not merely as a place of residence but as a foundation from which to build an alternative model of society through concrete, everyday actions. Our commitment to active ageing and lifelong learning is embodied in our voluntary service within Auser and materialises in community-based projects. The secular nature of our volunteering contributes an added value to Auser’s initiatives, where support for individuals, the inclusion of migrants, cultural activities, education, social tourism, and intergenerational dialogue arise not from paternalistic or charitable sentiments, but from a rigorous analysis of social needs and a commitment to providing supportive responses. These responses are offered without ever seeking to replace public services and are always grounded in adherence to Auser’s core *values*.

Keywords: Active Ageing; Auser; Intergenerationality; Learning; Volunteering

1. Reciprocità

Le buone pratiche nel Lazio si differenziano nelle diverse province in quanto rispondenti a specifici bisogni emergenti a livello locale; tutte le azioni si caratterizzano in un dare e avere, in una reciprocità che vede i volontari impegnati nell’offrire servizi e contemporaneamente ricevere un accrescimento del proprio ben-essere psicofisico. Agendo come operatori socioculturali i nostri anziani attivi prevengono il decadimento cognitivo. Cito di seguito alcune delle molte esperienze significative di Auser Lazio.

2. Orte e i migranti

A Orte, in provincia di Viterbo, le volontarie sono per lo più ex insegnanti che decidono di vivere la longevità, di invecchiare attivamente mettendo le competenze acquisite durante la vita lavorativa a disposizione dei numerosi migranti che vivono qui. I corsi di Italiano L2 sono attivi da ormai 15 anni e la

Giovanna Cavarocchi, Auser Provinciale Lazio, Italy, giovanna.cvrch@gmail.com

Referee List (DOI 10.36253/fup_referee_list)

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup_best_practice)

Giovanna Cavarocchi, “*Never Ending Learning*”. *Apprendimento permanente e invecchiamento attivo sono un antidoto al deterioramento cognitivo*, © Author(s), CC BY 4.0, DOI 10.36253/979-12-215-0744-7.38, in Vanna Boffo, Michele Bertani, Donatella Bramanti, Rabih Chattat, Laura Formenti (edited by), *Accompagnare la longevità. Buone pratiche educative e formative per l’invecchiamento attivo*, pp. 329-333, 2025, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0744-7, DOI 10.36253/979-12-215-0744-7

qualità dei docenti ha permesso ad alcuni di superare il corso per esaminatori presso l'Università per Stranieri di Perugia. Questo ha consentito ad Auser di essere riconosciuta come sede d'esame per le certificazioni A2 e B1, necessarie rispettivamente per ottenere il permesso di lungo soggiorno e la cittadinanza italiana. Ogni anno abbiamo due sessioni di esame a ciascuna delle quali partecipano dai 5 ai 20 cittadini stranieri: il 90-95% di essi supera brillantemente l'esame. Migrazioni e inclusione dei migranti sono un nostro impegno necessario per costruire la libertà delle persone e per fare esercizio di democrazia, questa è stata la motivazione che ha spinto ad iniziare il percorso che prosegue e si amplia sempre di più coinvolgendo di anno in anno nuovi volontari per rispondere alla crescente domanda e arrivando ad organizzare nell'ultimo anno 4 corsi di diversi livelli per un totale di 58 studenti migranti.

3. Finestre sull'Arte

Il Circolo culturale Sergio Quadraccia¹ di Orte, tra le varie iniziative, organizza attività a tema con il coinvolgimento degli iscritti, condotte gratuitamente da socie con competenze specifiche. A questo proposito, un grande interesse è stato sollecitato dal ciclo di lezioni denominato "Finestre sull'Arte", articolato in incontri quindicinali svolti attraverso lezioni frontali su tematiche artistiche, con l'ausilio di strumenti interattivi. L'obiettivo di divulgare la conoscenza artistica, di stimolare la curiosità e l'interesse culturale dei partecipanti e di favorire un'azione di prevenzione, è stato raggiunto anche grazie alla programmazione di visite a mostre e/o a luoghi (musei, chiese, palazzi, città...) dove ammirare 'i tesori artistici' presi in considerazione. Ad esempio, agli incontri su S. Francesco nell'arte sono seguite visite alla Basilica Superiore e Inferiore di Assisi, al museo Diocesano-Chiesa omonima a Orte, alla Basilica di S. Francesco ad Arezzo con un focus specifico sugli affreschi della 'Storia della Vera Croce' di Piero della Francesca.

4. Velletri e lo scambio tra generazioni

A Velletri, in provincia di Roma, il progetto "Anziani di Pubblica Utilità" rappresenta una buona pratica per l'invecchiamento attivo con la messa in campo dei 'Nonni Vigili' che va oltre l'esigenza dell'Amministrazione comunale di istituire un servizio di vigilanza da parte dei volontari anziani presso le scuole ed altre strutture pubbliche del centro abitato. La funzione dei 'Nonni Vigili' è quella di assistenti alla sicurezza stradale, supportando l'ingresso e l'uscita degli alunni dalle scuole, ma soprattutto sono un punto di riferimento non solo per gli alunni ma anche per i loro genitori. L'anziano che viene coinvolto in attività sociali si sente protagonista come cittadino e tende a superare in questo modo il senso di solitudine e di emarginazione che rappresenta uno dei problemi più

¹ Circolo con certificazione di qualità Auser.

specifici della sua condizione. In quest'ottica, la pratica dell'invecchiamento attivo realizzata attraverso progetti come i 'Nonni Vigili' diventa un'importante occasione di incontro, dialogo e scambio intergenerazionale, valorizzando il protagonismo degli anziani ancora attivi. I *senior*, i pensionati possono così essere trasformati in rilevante risorsa sociale contribuendo a migliorare la qualità della loro vita attraverso l'invecchiamento attivo superando le possibili derive dell'isolamento e dell'impoverimento esistenziale aiutando a diffondere la cultura e la pratica della solidarietà, anche in età avanzata. Oltre agli incontri nelle scuole per tramandare conoscenze di storia vissuta e trapassare strumenti di lettura e decodifica della realtà basati sull'esperienza dell'impegno, il dialogo tra generazioni avviene anche con azioni di prossimità dove il servizio del nonno vigile offre occasione di scambio e arricchimento reciproco.

5. Vetralla, l'Alzheimer Caffè

Oggi più che mai abbiamo bisogno di 'cura', di molte cure e quotidianamente si aggiungono nuove domande e nuove risposte: a Vetralla, provincia di Viterbo, assistiamo ad un esempio virtuoso di aiuto alla persona; in questo piccolo comune della Tuscia l'integrazione tra formazione degli adulti, cura dei più fragili, rapporto tra generazioni prende vita grazie alla collaborazione e co-progettazione e co-programmazione di Auser, con la Cooperativa sociale Il Cerchio e con il Comune. Nasce a Viterbo nel 2017, grazie a un protocollo di intesa con la ASL e al contributo dell'8 per mille della Tavola Valdese, un "Alzheimer Caffè" per realizzare il quale i volontari seguono un corso di formazione offerto dal coordinamento provinciale per le demenze della ASL, ma, interrotto per l'emergenza Covid-19, si trasferisce nel 2021 nella sede di Vetralla. I volontari sono anziani della nostra Associazione che mettono a disposizione il loro tempo e le loro competenze per rendersi utili e per integrare i servizi verso chi è affetto da questa terribile malattia e verso i loro *caregiver* che, impegnati nella cura 24 ore su 24, sono sempre a rischio di *burnout*. Lo scopo del Caffè è creare uno spazio accogliente, non medicalizzato, uno spazio ludico, dove incontrarsi, raccontarsi, cantare, giocare, cuocere i biscotti e fare merenda per offrire l'opportunità di interagire 'normalmente' e rallentare il progredire inesorabile di questa malattia, ma anche offrire ai familiari uno spazio di libertà, la possibilità di svuotare la mente per quelle due-tre ore. Inizialmente il Caffè si svolge una volta a settimana, poi il progetto si arricchisce di nuovi volontari, di collaborazioni professionali e di risorse consentendo l'apertura per tre giorni a settimana per un orario più ampio che comprende anche l'ora del pasto. Strada facendo, i volontari Auser hanno potuto constatare che il relazionarsi dei bambini con figure e competenze di anziani porta a risultati di gratificazione reciproca e arricchimento culturale. Così negli anni si sono realizzate attività come "nonno raccontami una storia", "facciamo le fettuccine", "creiamo le statuine del Presepe" tutte accolte con entusiasmo e coinvolgimento grazie anche alla supervisione della psicoterapeuta e della psicologa che garantiscono che le attività proposte siano adatte agli ospiti del Caffè e condivisibili dai bambini.

6. Roma, Circolo vecchie maniere e grovigli

A Roma, stiamo assistendo ad un originale esperimento che mette in moto energie nuove attraverso un circolo Auser formato dalla compresenza di giovani e anziani, dove l'incontro avviene ad esempio nell'ambito delle domeniche dedicate all'“Uncinetto e Caffè” e presso la sede in via dei Frentani 4.

Accade che un ampio numero di ragazzi ventenni si ritrovino ad apprendere con tenacia la tecnica ‘vecchia come il mondo’ del lavoro manuale dell'uncinetto dalle nonne. Recentemente, durante l'autogestione dello storico Liceo Mamiani gli studenti hanno chiesto ad Auser una dimostrazione pratica del lavoro ad uncinetto ed una ex alunna del Liceo, oggi nonna, ha risposto all'appello innescando un percorso virtuoso di scambio di conoscenze. Sono nati così gli incontri della domenica che proseguono con dinamismo, vivacità, avventura e chissà cosa arriveranno a creare partendo da una semplice catenella! Come descrivere questa nuova esperienza? Un meraviglioso groviglio di umanità, sensibilità, disponibilità per difendere l'allegria e organizzare la speranza.

7. Erasmus+ EdA

Infine, con una punta di orgoglio, riferisco la partecipazione di Auser Toscana al Programma Erasmus+, mobilità di breve durata per l'educazione degli adulti. Nato dal desiderio degli studenti dei corsi di lingua inglese per adulti di viaggiare per conoscere, sperimentare e approfondire la lingua in contesto reale. Il progetto “Never Ending Learning” è stato fondamentale per l'inclusione di soggetti diversi tra loro per livello scolastico e culturale (da persone con la V elementare a laureati e professionisti), per età (tra i 50 e i 79 anni), per interessi che variano da medico-scientifici a letterari, dal settore agricolo a quello artistico e artigianale, da quello ambientale al motorio. Facendo leva sulla curiosità e sulla motivazione del viaggio, si è riusciti a trasferire persone anziane, con un basso livello di istruzione, abituate a vivere in un piccolo centro di provincia in una metropoli europea (Dublino) ricca di storia e con usi e costumi completamente diversi dai propri. L'equilibrio di partecipanti con diverse caratteristiche è stato possibile grazie alla comune appartenenza all'Associazione Auser e alla condivisione dei suoi valori: accettazione dell'altro senza discriminazione di sesso, cultura, religione, età. Gli organizzatori hanno proposto questa esperienza a tutti i soci dei quattro circoli provinciali di Viterbo, Orte, Fabrica di Roma e Vetralla, che hanno caratteristiche territoriali diverse per il tipo di attività proposte, e i volontari hanno età, livello di istruzione, condizione di salute e bisogni complessi pur se tutti accomunati da interessi condivisi (cittadinanza e invecchiamento attivo attraverso la pratica del volontariato e del dialogo intergenerazionale). L'eterogeneità culturale è stata uno stimolo a condividere e scambiare le proprie competenze e a sviluppare le *soft skills*. Inoltre, sapere di poter contare sulla condivisione tra persone già abituate a viaggiare, e con discrete conoscenze linguistiche, ha favorito l'adesione di soggetti svantaggiati che hanno così realizzato il proprio sogno potendo contare sulla solidarietà e l'auto mutuo aiuto.

Riferimenti bibliografici

Auser informa. 2020-25. Vari numeri.

Binotto, M. 2021. "La rete Auser e la comunicazione per l'invecchiamento attivo. Prospettive e problemi." In *La comunicazione non ha età. L'esperienza di Auser tra identità, media e relazioni*, a cura di A. Marzano, e A. Santomartino, 47-72. Bologna: Lupetti Editore.

Falasca, C. 2025. "Vivere la longevità. L'invecchiamento attivo nella transizione demografica per un welfare generativo." *Auser informa*. <<https://auser.it/books/vivere-la-longevita-linvecchiamento-attivo-nella-transizione-demografica-per-un-welfare-generativo/>> (2025-06-15).

Florenzano, F. 1988. *La reality orientation in psicogeriatría*. Roma: Aldo Primerano.

